

Rassegna del 01-10-26

CONFPROFESSIONI E BEPROF

01/10/26	Italia Oggi	28	Riforma degli ordinamenti con i Consigli nazionali	D'Alessio Simona	1
01/10/26	Sole 24 Ore	34	Il welfare per dipendenti e professionisti fa crescere gli studi	De Cesari Maria_Carla	2
30/09/26	ANSA.IT	1	Confprofessioni, 'serve cabina di regia per attuare le riforme degli ordinamenti' - PMI - Ansa.it	...	3
30/09/26	IPSOA.IT	1	Comitato direttivo della Fondazione ADR Commercialisti: la nuova Presidente è Giovanna Greco	...	5
30/09/26	LENTEPUBBLICA.IT	1	Nuove regole EDPB: multa per violazione GDPR non è automatica	...	7
30/09/26	NTPLUSFISCO.ILSOL E24ORE.COM	1	Il welfare per dipendenti e professionisti fa crescere gli studi NT+ Fisco	...	12

Riforma degli ordinamenti con i Consigli nazionali

Una «cabina di regia» coi ministeri competenti e i Consigli nazionali per seguire la stesura dei decreti legislativi successivi al varo delle riforme degli ordinamenti per scongiurare «sovrapposizioni fra gli ambiti di attività», salvaguardando le competenze già attribuite: è la richiesta che Professioni Italiane, l'associazione del sistema ordinistico guidata da Rosario De Luca, ha sottoposto ieri mattina in commissione Giustizia alla Camera, dove si sta esaminando in seconda lettura il disegno di legge delega 3068 per il riordino di 15 profili - agrotecnici, architetti, assistenti sociali, attuari, consulenti del lavoro, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, giornalisti, ingegneri, periti agrari, periti industriali, spedizionieri doganali, consulenti in proprietà industriale e tecnologi alimentari - approvato al Senato il 3 agosto. Nella memoria che raggruppa le posizioni delle 15 professioni interessate dal «restyling», poi, si plaude all'obiettivo di ampliare il perimetro della legge sull'equo compenso (49/2023) a tutte le prestazioni, indipendentemente dalle dimensioni del committente (andando, cioè, oltre le aziende con almeno 50 dipendenti, o con un fatturato di almeno 10 milioni). E si richiama «l'urgenza» di adeguare i compensi dei Ctu, i Consulenti tecnici d'ufficio (tema di stretta attualità, dopo una sentenza del Tar e le parole del vicesegretario della Giustizia Francesco Paolo Sisto secondo cui il testo per l'aggiornamento degli emolumenti è al dicastero dell'Economia, si veda *ItaliaOggi* del 27 e 28 agosto).

E se Confassociazioni, per bocca del presidente dell'Int (tributaristi) Riccardo Alemanno, e la Cna Professioni ritengono «necessario» che «si escludano attribuzioni di nuove attività riservate», tutelando i non iscritti agli Ordini, Confprofessioni resta convinta che non sia stata lungimirante la scelta della «frammentazione» del percorso riformatore (oltre a questa, infatti, il governo ha varato nel settembre del 2025 altre tre iniziative legislative per gli avvocati, i commercialisti e i profili sanitari).

Simona D'Alessio

— © Riproduzione riservata — ■

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - S.51690 - L.1763 - T.1746



Data Stampa 10667-Data Stampa 10667
IL RAPPORTO DI CONFPROFESSIONI
Data Stampa 10667-Data Stampa 10667

Il welfare per dipendenti e professionisti fa crescere gli studi

Maria Carla De Cesari

Sono quasi 270mila i dipendenti degli studi professionali che attingono al welfare contrattuale, circa 100mila i professionisti. Interventi – sanità integrativa, formazione, misure per migliorare il tempo di vita – che nascono da un sistema bilaterale articolato, flessibile, capace di essere in sintonia con le esigenze dei lavoratori e dei titolari di studio. Il quadro emerge dal rapporto «Generare Welfare. La bilateralità degli studi professionali» curato dall'Osservatorio delle libere professioni di Confprofessioni, presentato a Roma. Il sistema, che si incardina sugli istituti del contratto collettivo nazionale di lavoro, accompagna lo sviluppo degli studi. I capisaldi sono Cadiprof, la cassa che eroga prestazioni sanitarie integrative, ed Ebipro, il fondo che – per dipendenti e professionisti, anche quelli che operano da soli, senza addetti – interviene con prestazioni legate alla famiglia, alla formazione e al tempo di vita e, per le partite Iva, soprattutto con pacchetti integrativi sanitari.

A queste realtà va aggiunta Fondoprofessionisti, nato con l'accordo interconfederale del 2003, che finanzia pacchetti formativi destinati alle realtà degli studi e delle Pmi. Punto di riferimento – come detto – il Ccnl degli studi professionali, sottoscritto da Confprofessioni (per la parte datoriale) e da Filcams Cgil, Fisascat Cisl e Uiltucs Uil.

La bilateralità costituisce uno strumento strategico per accompagnare lo sviluppo degli studi professionali, realtà che – nonostante la tendenza a una maggiore organizzazione e massa critica – sono ancora oggi caratterizzate da dimensioni molto piccole, specie nel Mezzogiorno. Come è stato ricordato dalle parti sociali – da Marco Natali, presidente di Confprofessioni, a Danilo Lelli (Filocams Cgil), Luigi Spinzi (Fisascat Cisl), Gabriele Fiorino (Uiltucs, vice presidente di Cadiprof) – il “welfare” condiviso, modulato secondo le rispettive esigenze di lavoratori e datori, è la leva principale per le adesioni a Cadiprof ed Ebipro.

Tra il 2015 e il 2025 i dipendenti iscritti a Cadiprof ed Ebipro sono aumentati del 51% (266.255, la consistenza media); la componente femminile tocca quasi l'84% anche se nell'ultimo periodo aumentano le assunzioni di uomini. Rilevante la crescita degli iscritti nel Sud (+135% dal 2015 al 2025). La classe di età prevalente (27%) è quella tra i 45 e i 54 anni: in linea con le dinamiche demografiche generali la platea dei dipendenti va incontro a un graduale invecchiamento. La domanda di prestazioni arriva in prevalenza dal Centro Nord, in particolare dalla Lombardia. Il Sud sconta ancora un ritardo negli sportelli di informazione territoriale e soffre di una maggiore frammentazione delle realtà professionali.

L'utilizzo delle prestazioni sanitarie di Cadiprof

interessa ogni anno un dipendente su tre, naturalmente sono le coorti più mature a far registrare un tasso più elevato di richieste. Negli anni la spesa cresce più del numero delle prestazioni che aumentano per valore unitario: l'importo erogato si attesta a 21,1 milioni (+119% nel decennio), mentre gli interventi sono 313mila (+59,8%). In percentuale guadagna peso la prevenzione, mentre scendono un po' visite e accertamenti; nel pacchetto dedicato alla famiglia rilevante la crescita del rimborso per dispositivi medici e per visite psicologiche, mentre si contrae il numero degli interventi collegati a paternità, maternità e assistenza dei bambini. Nel ventaglio delle disponibilità di Ebipro le spese per lo sport superano quelle per i libri di testo. Francesco Seghezzi (presidente Adapt) e Maria De Paola (università di Reggio Calabria) hanno sottolineato che la domanda di welfare restituisce l'immagine della società: per questo è importante il monitoraggio anche per programmare i cambiamenti nell'offerta. Tommaso Nannicini, direttore scientifico dell'Osservatorio libere professioni, ha posto l'accento sul ruolo della bilateralità, che si è fatta carico di rispondere alla sollecitazione dell'Unione europea di fare investimento sociale. Il welfare dal basso, che nasce al tavolo della contrattazione dove siede chi rappresenta i datori di lavoro e i lavoratori, ormai rappresenta una parte consistente di tutele e di sicurezza sociale. Da Alessandra Caretta, di Covip, è arrivato il monito a curare l'educazione previdenziale. Tra l'altro anche i titolari di studio sono tenuti – in base alla riforma della previdenza complementare della legge di Bilancio 2026 – a fornire ai dipendenti informazioni sulla previdenza di secondo pilastro. Quali le sfide per il welfare negli studi? Il rinnovo, nel 2027, del contratto potrebbe portare a riflettere su come espandere le misure, sempre seguendo i bisogni, attraverso l'aumento della contribuzione. Poi ci sono gli intenti del legislatore. Dal decreto legge Pnrr è stato cancellato l'articolo che voleva assoggettare le casse sanitarie al controllo Covip. La trasparenza, ha rimarcato Andrea Dili, presidente di Ebipro, è interesse degli enti e, soprattutto, degli iscritti, ma sull'architettura e la modalità dei controlli occorre che la politica operi un confronto preventivo con gli operatori.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Vai all'articolo https://www.ansa.it/sito/notizie/economia/pmi/2026/09/30/confprofessioni-serve-cabina-di-regia-per-attuare-le-riforme-degli-ordinamenti_0baa2b8a-d24c-4d46-ac51-ceff25d7bc4f.html

ANSA.it Menu Siti Internazionali Accedi o Registrati Abbonati



Anne Hathaway protagonista del thriller "Verity" di Michael Showalter



Donne mature e capelli 'adatti all'età', tutte le regole finalmente superate



Al Premio Tenco 2026 spazio al rock d'autore e alle nuove generazioni



Dal Beach Wedding ai cammini, Rimini scalda i motori per Ttg Travel Experience



ANSAcom Siemens inaugura Engage X, per simulare le infrastrutture energetiche

Temi caldi carburanti Garlasco Regeni FlyDubai ricina Scuola Viaggi Terra&Gusto

Economia / PMI

Naviga

Confprofessioni, 'serve cabina di regia per attuare le riforme degli ordinamenti'

Audizione in commissione alla Camera sul testo di riordino di 15 categorie



ROMA, 30 settembre 2026, 12:22
Redazione ANSA



↑ - RIPRODUZIONE RISERVATA

"È nei decreti delegati che la materia entra nel vivo e che i principi enunciati diventano regole operative: è lì che si misurerà l'effettiva portata della riforma", e visto che "quella stagione è ormai prossima, e richiede una sede di coordinamento stabile, aperta a tutte le componenti del mondo professionale e non ai soli Ordini, ribadiamo l'opportunità di istituire una cabina di regia interministeriale che, nel monitorare l'adozione dei decreti attuativi e nell'assicurarne la reciproca coerenza, coinvolga, accanto ai Consigli nazionali, anche le parti sociali comparativamente più

Condividi



Finanza (generico)
Contratti pubblici
Confprofessioni ...

rappresentative del lavoro libero professionale".

Lo si legge nella memoria che Confprofessioni ha consegnato stamattina nella commissione Giustizia della Camera, dove si sta svolgendo un ciclo di audizioni sul disegno di legge delega per il riordino ordinamentale di 15 categorie: agrotecnici, architetti, assistenti sociali, attuari, consulenti del lavoro, dottori agronomi e forestali, geologi, geometri, giornalisti, ingegneri, periti agrari, periti industriali, spedizionieri doganali, consulenti in proprietà industriale e tecnologi alimentari.

La Confederazione, che sin dall'uscita dai Consigli dei ministri del settembre del 2025 ha criticato il varo di quattro distinti provvedimenti (oltre a questo testo, infatti, furono licenziate le riforme forense, delle categorie sanitarie e dei commercialisti, ndr), si sofferma, poi, sul tema delle aggregazioni, giacché "la frammentazione del percorso legislativo in più provvedimenti separati espone le materie trasversali al rischio di discipline disomogenee.

È quanto può accadere per le società tra professionisti", si evidenzia. "È essenziale - prosegue la memoria - evitarne la parcellizzazione all'interno dei singoli ordinamenti di categoria: qualora ciascuna professione definisse in autonomia i propri modelli aggregativi, si consegnerebbe al mercato un sistema frammentato, incapace di sostenere la crescita dimensionale e di reggere la competizione europea, compromettendo al contempo il valore fondamentale delle società multiprofessionali. Modelli organizzativi disomogenei rispetto agli standard prevalenti in Europa finirebbero inoltre per agevolare la penetrazione dei grandi gruppi strutturati esteri nel mercato nazionale".

**SCEGLI ANSA TRA LE TUE
FONTI PREFERITE SU GOOGLE**

Vuoi vedere più spesso le
notizie di ANSA.it nelle tue
ricerche di Google?

[Attivaci come fonte preferita >](#)

Vai all'articolo <https://www.ipsoa.it/documents/quotidiano/2026/10/01/comitato-direttivo-fondazione-adr-commercialisti-nuova-presidente-giovanna-greco>

ShopWkL LIBRI E CODICI EBOOK RIVISTE BANCHE DATI E SOFTWARE SERVIZI ONLINE FORMAZIONE E-LEARNING

Wolters Kluwer IPSOA Professionalità Quotidiana

Cerca in Ipsoa.it...

Quotidiano HSE+ Wkpedia Guide Magazine Speciali Rubriche Podcast e Video Servizi ACCEDI ABBONATI

TEMI DEL MOMENTO Sostenibilità CPB 2026-2027 Modello 770 Malattia del lavoratore

Ipsoa > Fisco > Comitato direttivo della Fondazione ADR Commercialisti: la nuova Presidente è Giovanna Greco

FISCO DAL CNDCECPubblicato il 30/09/2026

Comitato direttivo della Fondazione ADR Commercialisti: la nuova Presidente è Giovanna Greco

Redazione IPSOA Quotidiano



Con un comunicato stampa del 30 settembre 2026, il CNDCEC ha reso noto che la dottoressa Giovanna Greco **Potrebbero interessarti**

ARTICOLO NON CEDIBILE AD ALTRI AD USO ESCLUSIVO DEL CLIENTE CHE LO RICEVE - DS10667 - DW1016

IPSOA
Professionalità Quotidiana

L'informazione professionale quotidiana su fisco, lavoro e pensioni, bilancio, gestione d'impresa e finanziamenti. Il punto di riferimento per commercialisti, consulenti del lavoro e imprese.



IPSOA

Registrazione
Newsletter

QUOTIDIANO

Fisco
Lavoro e Previdenza

RUBRICHE

Calcola il risparmio
Contrattazione

SERVIZI

Gazzetta Ufficiale
Edizione quotidiana

WOLTERS KLUWER

Wolters Kluwer Italia
ShopWkL

PRODOTTI

ONE FISCALE
ONE LEGALE

Mappa del sito	Bilancio e contabilità Finanziamenti Impresa	collettiva Cultura d'impresa Esercitare la professione	PDF Corsi e Master IPSOA Scuola di formazione WKpedia Magazine Guide	Ipsos Scuola di Formazione Altalex Formazione Altalex	ONE LAVORO ONE HSE La Mia Biblioteca Edicola Professionale
----------------	--	--	---	---	---

Build: 20260909.1

 Wolters Kluwer

When you have to be right

© Wolters Kluwer ItaliaPartita Iva 10209790152

IPSOA Quotidiano: Autorizzazione del Tribunale di Milano n. 664 del 5 novembre 2008.
Iscrizione al R.O.C. n.1702. Direttore Responsabile: Giulietta Lemmi

Tutti i contenuti presenti in questo sito sono di titolarità esclusiva di WKI. Pertanto, è vietata ogni forma di estrazione e acquisizione degli stessi per le finalità di alimentazione dei sistemi di intelligenza artificiale. Tali diritti sono riservati anche in formato machine-readable mediante il Text and Data Mining Reservation Protocol. [Altre informazioni](#)

I contenuti presenti in questo sito sono di titolarità esclusiva di WKI. È vietata qualsiasi forma di estrazione e/o acquisizione degli stessi per finalità di utilizzo e/o alimentazione di inter alia sistemi di machine learning ed Intelligenza Artificiale. Tutti i diritti sono riservati anche in formato machine-readable mediante il Text and Data Mining Reservation Protocol. [Altre informazioni](#)

Vai all'articolo <https://lente pubblica.it/pa-digitale/le-nuove-regole-edpb-multa-per-violazione-gdpr-non-e-automatica/>

Vai all'articolo <https://ntplusfisco.ilssole24ore.com/art/il-welfare-dipendenti-e-professionisti-fa-crescere-studi-AJTgXVUB>

Il Sole
24 ORE

PROVA 1 MESE A 9,90€ → ACCEDI

Norme&TributiPlus

Fisco Diritto Lavoro Condominio & Immobili Enti Locali & Pa Edilizia & Territorio

Sezioni Rubriche La newsletter di oggi Gli speciali Settimana Fiscale L'esperto risponde

Cerca qui

CHIEDI ALL'AI

PROFESSIONE • 30 settembre 2026

Il welfare per dipendenti e professionisti fa crescere gli studi

Il quadro dal rapporto «Generare Welfare. La bilateralità degli studi professionali» di Confprofessioni

di Maria Carla De Cesari

Scarica il Pdf

Salva

Condividi

Sono quasi 270mila i dipendenti degli studi professionali che attingono al welfare contrattuale, circa 100mila i professionisti. Interventi – sanità integrativa, formazione, misure per migliorare il tempo di vita – che nascono da un sistema bilaterale articolato, flessibile, capace di essere in sintonia con le esigenze dei lavoratori e dei titolari di studio. Il quadro emerge dal rapporto «Generare Welfare. La bilateralità degli studi professionali» curato dall'Osservatorio delle libere professioni...

PER SAPERNE DI PIÙ

Riproduzione riservata ©

Gli ultimi contenuti di Professione

VEDI TUTTI

Norme&TributiPlus

Il Sole
24 ORE Diritto Lavoro Condominio & Immobili Enti Locali & Pa Edilizia & Territorio